



## ***Primo Piano - La pandemia in Asia ha spinto 4,7 milioni di persone in profonda povertà***

**Dal nostro corrispondente a Bangkok - 16 mar 2022 (Prima Notizia 24) Nel Continente asiatico ben 4,7 milioni di persone in più sono diventate povere da quando la pandemia da Covid ha**

**cominciato a diffondersi.**

La pandemia ha aggiunto 4,7 milioni di persone ai poveri più estremi del sud-est asiatico nel 2021, invertendo i guadagni fatti nella lotta alla povertà, la Banca Asiatica di Sviluppo (ADB) ha detto mercoledì, mentre esortava i governi a prendere provvedimenti per stimolare la crescita economica. Il numero di persone in estrema povertà - definito come coloro che vivono con meno di 1,90 dollari al giorno - era di 24,3 milioni l'anno scorso, o il 3,7% della popolazione collettiva del sud-est asiatico di 650 milioni, ha detto l'ADB in un rapporto. Prima della pandemia, le cifre di coloro che si trovano in estrema povertà nel sud-est asiatico erano state in calo, con 14,9 milioni nel 2019, in calo rispetto ai 18 milioni del 2018 e ai 21,2 milioni del 2017. "La pandemia ha portato a una disoccupazione diffusa, al peggioramento della disuguaglianza e all'aumento dei livelli di povertà, soprattutto tra le donne, i lavoratori più giovani e gli anziani nel sud-est asiatico", ha detto il presidente dell'ADB Masatsugu Asakawa. Asakawa ha esortato i governi a migliorare i sistemi sanitari, semplificare i regolamenti per aumentare la competitività delle imprese, investire in infrastrutture intelligenti e verdi e adottare la tecnologia per accelerare la crescita. L'ADB ha detto che c'erano 9,3 milioni di lavoratori occupati in meno nel sud-est asiatico nel 2021, dato che le restrizioni Covid-19 hanno ridotto l'attività economica, lasciando milioni di persone senza lavoro. A tutto ciò, ora dobbiamo anche aggiungere la considerazione del conflitto innescato dall'invasione russa dell'Ucraina. Il conflitto, infatti, ha costretto i responsabili politici dell'Asia a ripensare le ipotesi per il 2022, con i rischi di una crescita debole unita all'aumento dei prezzi che aggiungono una complessità indesiderata ai piani di impostazione monetaria.

*di Francesco Tortora Mercoledì 16 Marzo 2022*